

Il Settimana di Quaresima

Domenica 28 Febbraio 2021

San Romano di Condat, abate

LITURGIA DELLA PAROLA

Gn 22,1-2.9.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31-34; Mc 9,1-9

LA PAROLA DEL SIGNORE

...È ASCOLTATA

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

...È MEDITATA

Il brano del Vangelo di questa seconda domenica di Quaresima ci racconta l'evento della Trasfigurazione di Gesù, che si colloca al culmine del suo ministero pubblico. Gesù Cristo, in cammino verso Gerusalemme, dove si compiranno le profezie del "Servo di Dio", decide di mostrare a Pietro, Giacomo e Giovanni un anticipo della sua gloria, quella gloria che avrà dopo la Risurrezione. Egli compie questo affinché i tre discepoli siano confermati nella fede e incoraggiati a seguirlo nella prova, sulla via della Croce. Così, giunti su un alto monte, in un clima di preghiera, Gesù si trasfigura davanti a loro: dal suo volto e da tutta la sua persona esce una luce sfolgorante. Pietro, Giacomo e Giovanni davanti a ciò si spaventano ma subito una nube li avvolge e dall'alto risuona la voce del Padre, come era avvenuto durante il Battesimo al Giordano: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». Gesù Cristo è il Figlio di Dio fattosi uomo, fattosi Servo, per attuare attraverso il mistero della Croce, il progetto di salvezza di tutti gli uomini.

Gesù si rivela come l'Amore, Egli è l'irradiazione della gloria del Padre, è il compimento della rivelazione ed è per questo che accanto a Lui trasfigurato appaiono Mosè ed Elia, i quali rappresentano la Legge e i Profeti, come per indicare che in Gesù tutto finisce e tutto inizia, proprio attraverso la sua passione e la sua gloria.

...È PREGATA

O Padre, che mi chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la mia fede con la tua Parola e purifica gli occhi del mio spirito, perché possa godere la visione della tua gloria.

... MI IMPEGNA

... a meditare sul mistero della Trasfigurazione, affinché il Signore mi consoli, mi dia coraggio e mi aiuti a operare nelle scelte quotidiane secondo il suo volere.